

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori DELLA PORTA, COSTA, BARBARO e SALERNO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 NOVEMBRE 1976

Proroga della legge 20 dicembre 1971, n. 1155, e successive modificazioni, recante norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni di Tuscania e di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo dei comuni predetti, colpiti dal terremoto del febbraio 1971

ONOREVOLI SENATORI. — Nel 1971, come è a tutti noto, la città di Tuscania ed il vicino comune di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, venivano colpiti da un terrificante terremoto, le cui conseguenze disastrose, a cinque anni dal tragico evento, non sono state ancora rimarginate.

Il tempestivo intervento del Governo fece sì che, con l'approntamento dei mezzi necessari, si potesse dare immediato inizio all'opera di ricostruzione per riportare al primitivo stato le strutture distrutte e ricostruire così, in tutti i suoi aspetti, la vita della comunità dei due centri che era stata duramente provata.

All'opera di ricostruzione dei due centri non poteva ovviamente mancare l'apporto ed il contributo dei giovani che diedero prova di alto senso di responsabilità, civismo ed altruismo con l'intervenire con i primi soccorsi, nel recupero delle vittime, nel

lo sgombero delle macerie e nel salvataggio dei sepolti sotto i fabbricati crollati.

Sensibile all'urgente stato di necessità, creatosi col sisma, ed alla richiesta emergente del mondo giovanile il Parlamento con la legge 20 dicembre 1971, n. 1155, dettava norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni di Tuscania e Arlena di Castro per destinarli al servizio civile a sostegno dell'opera di ricostruzione.

Con legge del 15 luglio 1975, n. 390, l'applicazione della legge n. 1155 veniva prorogata alle classi di leva 1954, 1955, 1956 e 1957 non essendo ancora conclusa l'opera di ricostruzione.

Per completare la ricostruzione di Tuscania, stante il valore storico, artistico ed archeologico del suo centro storico, di interesse mondiale per l'arte e la cultura, il Parlamento italiano, con legge n. 105 del 2 aprile 1976 stanziava la somma di lire 19.500 milioni.

I tempi di completamento dell'opera di ricostruzione, data la delicatezza degli interventi su una serie numerosa di monumenti artistici, di zone archeologiche e nella ricostruzione di biblioteche, archivi e musei, sono lunghi e quindi l'opera e la presenza dei giovani si rende ancora necessaria.

Per questi motivi, non essendo venute meno le ragioni che indussero il Parlamento a varare la legge n. 1155 del 20 dicembre 1971, con il presente disegno di legge si dispone la proroga di quella stessa legge, in

modo che i giovani di leva delle classi 1958, 1959, 1960 e 1961 dei comuni di Tuscania ed Arlena di Castro destinati al servizio civile possano, come i loro predecessori, dare il contributo richiesto alla ricostruzione dei due centri.

Data l'importanza e l'elevato significato sociale e morale del servizio civile prestato dai giovani in sostituzione del servizio militare di leva, siamo certi di avere la vostra approvazione e chiediamo la procedura di urgenza.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La legge 20 dicembre 1971, n. 1155 e successive modificazioni, recante norme per la dispensa dal servizio militare di leva dei giovani dei comuni di Tuscania e Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo dei comuni predetti, colpiti dal terremoto del 1971 è prorogata.

Art. 2.

La proroga si applica limitatamente alle classi di leva 1958, 1959, 1960 e 1961.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.